



Contrasto ai prestiti a strozzo

■ A Sala Consilina, Campagna e Palomonte la Fondazione Nashak ha istituito tre presidi. Il vescovo De Luca: «Cultura della legalità»

Teggiano. Tre nuovi sportelli per contrastare la piaga sociale dell'usura nella parte sud della provincia di Salerno. A presentarli ieri mattina presso il seminario vescovile di Teggiano, la fondazione Nashak che proprio del contrasto all'usura fa la propria ragione di vita.

A Sala Consilina, Campagna e Palomonte gli assistenti sociali ed i tecnici agiranno su tre azioni. Don Andrea La Regina, curatore del progetto per Nashak, ne spiega il senso: «Sulla base della nostra esperienza decennale siamo giunti alla conclusione che bisogna agire su tre grandi pilastri. Contrastare l'usura, favorire il reinserimento delle vittime nel tessuto economico e sociale, ma anche fare molta formazione ed informazione sull'uso consapevole e responsabile del denaro».

A monte di tutto, evidentemente, c'è proprio lo

spreco di risorse economiche personali e familiari in beni di cui si è convinti di non poter fare a meno ma che in effetti, molto spesso, si rivelano superflui all'affermazione sociale dell'individuo nel contesto di riferimento.

«Oggi la cosa più difficile è far capire ai giovani che tante cose che desiderano sono superflue» conferma il prelato «ed è proprio dall'eccessivo indebitamento che si finisce sovente nell'usura». Monsignor Antonio De Luca, vescovo della diocesi Teggiano - Policastro, gli fa eco concludendo: «L'azione della Nashak è importante non solo contro l'usura ma anche nella diffusione della cultura della legalità. Nashak non dà soldi per accontentare le richieste degli usurai. Piuttosto sostiene ed accompagna la società in percorsi virtuosi».

gia.sta.